

Sabato l'arcivescovo Santoro benedirà le opere d'arte a San Roberto Bellarmino



Particolare delle decorazioni

● Sabato 11 febbraio alle ore 18,30 l'arcivescovo di Taranto Filippo Santoro presiederà una celebrazione nella chiesa parrocchiale di San Roberto Bellarmino e benedirà la nuova cappella del Santissimo. Sacramento ornata dalle terrecotte del mastro Orazio Del Monaco. Il parroco, don Antonio Rubino, in una nota ricorda a proposito dell'arte liturgica le parole che Benedetto XVI ha rivolto agli artisti nell'incontro con loro del 2009: «Il Papa, dopo aver sottolineato l'armonia che intercorre tra arte e fede ed estetica ed etica e messo in evidenza gli aspetti centrali della pastorale pontificia degli artisti seguita al Concilio Vaticano II, si rivolge loro con questo caloroso richiamo: "Voi siete custodi della bellezza. Avete, grazie al vostro talento, la possibilità di parlare al cuore dell'umanità, di toccare la sensibilità individuale e collettiva, di suscitare sogni e speranze, di ampliare gli orizzonti della conoscenza e dell'impegno umano. Siate perciò grati dei doni

ricevuti e pienamente consapevoli della grande responsabilità di comunicare la bellezza, di far comunicare nella bellezza e attraverso la bellezza. Siate anche voi, attraverso la vostra arte, annunciatori e testimoni di speranza per l'umanità. E non abbiate paura di confrontarvi con la sorgente prima e ultima della bellezza, di dialogare con i credenti, con chi, come voi, si sente pellegrino nel mondo e nella storia verso la Bellezza infinita. La fede non toglie nulla al vostro genio, alla vostra arte, anzi li esalta e li nutre, li incoraggia a varcare la soglia e a contemplare con occhi affascinati e commossi la méta ultima e definitiva, il sole senza tramonto che illumina e fa bello il presente».

«Far emergere concretamente questo ministero dell'arte a servizio della liturgia - conclude la nota - è stata la finalità che la Comunità parrocchiale si è prefissata di raggiungere con i lavori eseguiti dal prof. Orazio Del Monaco che esprimono l'affinità tra il percorso di fede e l'itinerario artistico».